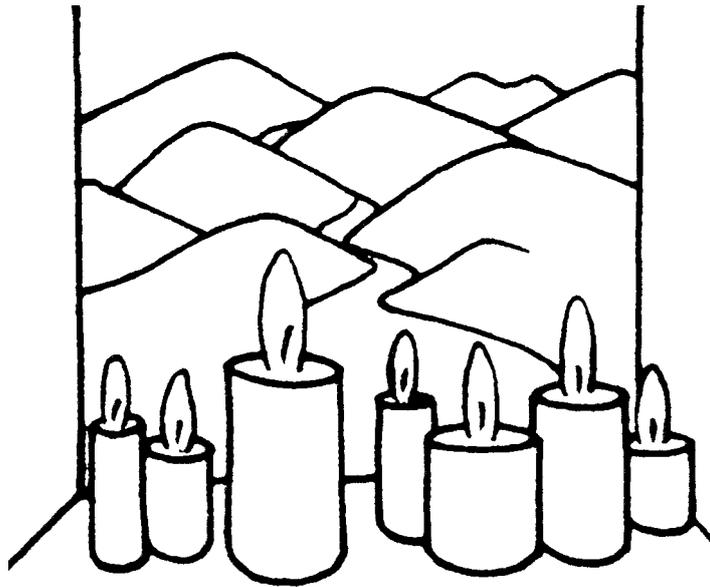


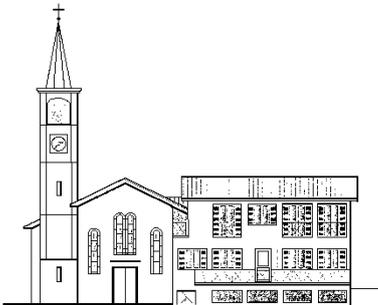
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

1^a Domenica di AVVENTO



**TENETEVI PRONTI PERCHE' ...
VIENE IL FIGLIO DELL'UOMO**

Matteo 24, 44



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

1 dicembre

47

Preghiera

Roberto Laurita

Tu vieni, Gesù, ma noi
non conosciamo né il giorno né l'ora.
ecco perché ci inviti a tenerci pronti.

Pronti come dei nomadi,
disposti ad arrotolare la propria tenda
e ad affrontare il viaggio
che conduce alla nuova creazione.

Pronti come dei pellegrini,
che non sono ancora arrivati
alla meta del loro andare
e desiderano giungere finalmente
al luogo dell'incontro.

Pronti, cioè con il cuore desto,
libero da tutto ciò che lo appesantisce,
lo distoglie e lo distrae
da quello che conta veramente.

Pronti, cioè con gli occhi aperti
su questa nostra storia,
su quanto sta accadendo
per decifrare i segni del tuo arrivo
e non lasciarsi sorprendere
dal tuo ritorno nella gloria.

Pronti, cioè con mani operose,
che costruiscono, a costo di ferirsi,
la giustizia e la fraternità del mondo nuovo.

Ravviva, Gesù, la nostra attesa:
ridesta il fuoco che sembra spento,
soffia sulle braci bisognose del tuo Spirito,
fai ardere i nostri cuori,
più viva che mai, la speranza.
E non permettere che giungiamo
all'appuntamento decisivo
smarriti e impreparati.

STA ARRIVANDO

(Mt. 24,37-44)

Sì, il Signore Gesù sta arrivando! Viene ancora a salvarci! Dio non si è stancato di noi, della nostra tiepidezza, della nostra autosufficienza, del nostro rifiuto. Dio continua ad amarci, perché è Amore! L'Avvento è il tempo di questa attesa trepidante e gioiosa. E' esperienza di speranza in colui che Dio invia a salvarci. Lo possiamo riconoscere e accogliere solo se siamo vigilanti e attenti alle sue diverse forme di venuta nella nostra vita. Senza questo costante apprendimento ad accogliere colui che viene, non è possibile celebrare autenticamente il Natale. In questa prima domenica di Avvento siamo chiamati alla vigilanza: ***“Vegliate dunque...tenetevi pronti...”*** Si tratta di non vivere da distratti e da superficiali, ma da persone che stanno attente, che stanno all'erta, che sanno riflettere, soppesare e valutare, che sanno prendere decisioni giuste e restarvi fedeli anche quando comportano fatica snervante, risultati lontani nel tempo, sacrifici. Si parla di persone attente, che non si lasciano trascinare in superficie da distrazioni e dissipazioni che rendono banale l'esistenza: consapevoli che nell'esistenza si incontra il bene ma anche il male, le opportunità ma anche i rischi, e che in tutto ciò ne va del valore della nostra vita. Si tratta, ancora, di dedicare a Dio

l'attenzione che merita, nella preghiera costante e fedele, e ai segni della sua presenza nelle vicende della nostra vita. Poiché Dio stesso ha cura di noi, veglia sulle nostre esistenze, ed è un Dio vivente e dinamico. Dunque occorre non lasciarsi assorbire totalmente da ciò che non ha valore assoluto, ma prestare attenzione adeguata a ciò che davvero conta, saper stabilire un ordine e una gradualità di attenzioni. Si tratta anche di essere aperti verso gli altri, con un'attenzione frutto di un sentimento di sincera fratellanza, con occhi che sanno cogliere le necessità altrui, con la disponibilità a lasciarsi coinvolgere in modo intelligente, con un'apertura che sa diventare dedizione e accompagnamento. Si tratta, senza mai svalutare la vita terrena, di saper leggere in trasparenza le attese e le speranze terrene illuminandole proprio nel loro essere penultime, nella loro particolare caratteristica che è quella di rimandare ad altro. Il pericolo è ancora lo stesso di duemila anni fa, *di non accorgerci del momento favorevole: "...e non si accorsero di nulla finchè venne il diluvio e travolse tutti"*.

E quindi di perdere l'opportunità di orientare la vita verso l'unica direzione che può darle pienezza.

Don Pietro

Caro Alessandro,

il poco tempo che hai trascorso fra i nostri banchi è stato abbastanza per conoscerti e per godere dalla tua presenza e dalla tua grande testimonianza. Ti ricorderemo sempre come quel ragazzo buono e sincero che aveva una gran voglia di vivere e di divertirsi con i suoi tanti amici, che sapeva apprezzare anche le piccole cose e che trovava sempre la forza di lottare.

Hai sempre cercato di farci partecipi della tua malattia e delle tue sofferenze perché ci ritenevi tuoi amici e questo per noi è tuttora un onore e te ne ringraziamo. Non hai mai approfittato della tua malattia per ottenere ciò che non ti aspettava, ma anzi, dalla malattia hai saputo tirar fuori grandi cose: addirittura, come ci ha ricordato in questi giorni la tua mamma, sei arrivato ad aver voglia di studiare... Ringraziamo te, ma anche i tuoi genitori, per averci permesso di camminare con te lungo questo piccolo tratto della tua già breve vita e ti chiediamo perdono se non sempre abbiamo saputo darti il giusto aiuto.

Sul tuo banco ora c'è un fiore, un fiore che ci ricorda di te. Mentre lo guardiamo scendono lacrime di dolore pensando che tu non potrai essere più fra noi, ma nello stesso tempo si accende un sorriso di fronte alle immagini di te che scorrono nella nostra mente. Ti promettiamo che, anche nel momento in cui quel fiore appassirà, noi cercheremo di fare in modo che la tua morte non sia stata invano ma che la tua grande testimonianza di fiducia, di forza d'animo, di gioia, di lotta ci dia l'energia per vivere in modo sempre più pieno e vero la nostra vita di uomini e donne chiamati alla santità.

Siamo certi che ora sei beato nell'Abbraccio Divino e che ci stai scrutando dall'alto.

Come il tuo stesso nome, che significa "protettore di uomini", ci suggerisce, ti chiediamo di proteggerci e, mentre noi preghiamo per te, tu da lassù prega per noi.

Ciao Ale, ci mancherai, ma sappiamo che sarai sempre con noi.

Docenti Istituto Dalla Chiesa Spinelli - Omegna

San Nicola di Mira (di Bari)

Vescovo - 6 dicembre

Pàtara, Asia Minore (attuale Turchia), ca. 250

Mira, Asia Minore ca. 326

Proveniva da una famiglia nobile. Fu eletto vescovo per le sue doti di pietà e di carità molto esplicite fin da bambino. Fu considerato santo anche da vivo. Durante la persecuzione di Diocleziano, pare sia stato imprigionato fino all'epoca dell'Editto di Costantino. Fu nominato patrono di Bari, e la basilica che porta il suo nome è tuttora meta di parecchi pellegrinaggi. San Nicola è il leggendario Santa Claus dei paesi anglosassoni, e il Nikolaus della Germania che a Natale porta i doni ai bambini.

Patronato: Bambini, Ragazzi e ragazze, Scolari, Farmacisti, Mercanti, Naviganti, Pescatori

Etimologia: Nicola = vincitore del popolo, dal greco

Emblema: Bastone pastorale, tre sacchetti di monete (tre palle d'oro).



Fiera del dolce

*Anche quest'anno, nell'orario
delle sante Messe dei giorni
7 e 8 dicembre,
verrà allestita la*

FIERA DEL DOLCE.

*Invitiamo caldamente le nostre
donne pasticciere a portare i loro
dolci in sacrestia.*

*Il ricavato della vendita verrà
devoluto alle necessità della
parrocchia.*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 1 dicembre I° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Angelo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per i defunti Ciceri e Corona. Per Dellavedova Caterina.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Tarrano Gemma.

Lunedì 2 dicembre SANTA BIBIANA (VIVIANA)

ore 18.00 S. M. per Tufano Francesca e Antonio.

Martedì 3 dicembre SAN FRANCESCO SAVERIO

ore 18.00 S. M. per Carmagnola Giovanni e Antonio.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 4 dicembre SAN GIOVANNI DAMASCENO

ore 18.00 S. M. per Maria De Agostini.

Giovedì 5 dicembre SAN DALMAZIO DI PAVIA

ore 18.00 S. M. per Primo e Rita.

Venerdì 6 dicembre SAN NICOLA DI BARI

ore 18.00 S. M. per Luigi, Giuseppina e Giordano.

Sabato 7 dicembre SANT'AMBROGIO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Valzano.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Vittoria e Giuliana Bogianchini.

Domenica 8 dicembre II° DOMENICA DI AVVENTO - IMMACOLATA CONCEZIONE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rosina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Amalia e Lina. Per Pavarotti Roberto. Giuseppe e Renata Tognò.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Lunedì 2 dicembre alle ore 20.45: Incontro del gruppo Caritas interparrocchiale, presso i locali della parrocchia di Ramate.

Mercoledì 4 dicembre alle ore 21.00: Incontro per la “catechesi di Avvento”, presso la chiesa di Casale. Vi invito a consultare la “traccia”.

Giovedì 5 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, presso l'Oratorio di Casale.

ore 21.00: Incontro dei catechisti/e e sacerdoti con i genitori dei ragazzi/ delle Medie, presso il salone dell'Oratorio.

Venerdì 6 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta.

Domenica 8 dicembre alle ore 21.00: il maestro Alessio Lucchini presenterà “*Lasciti Venerandi*”, una ricerca sulle Confraternite di Casale Corte Cerro. La corale “*Cantori di S. Cipriano*” allietterà la serata, presso la chiesa di Casale.

RISORGERA'

Mercoledì 27 novembre è deceduto Iani Alessandro di anni 15 residente a Ramate.

PROVE DI CANTO

Lunedì 2 dicembre alle ore 20.45.

OFFERTE

Per la cappella di S. Anna € 20, € 5. Lampada € 20.